



Piano della Performance 2013 – 2015

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	4
2.1	CHI SIAMO	4
2.2	COSA FACCIAMO	4
2.3	COME OPERIAMO	6
3	IDENTITA'	7
3.1	L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	7
3.2	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION	8
3.3	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	8
4	ANALISI DEL CONTESTO	9
4.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	9
4.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	11
5	OBIETTIVI STRATEGICI	14
6	DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	18
6.1	OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE	23
7	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	24
7.1	FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	24
7.2	COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	25
7.3	AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	26
8	ALLEGATO TECNICO: SCHEDE OBIETTIVO 2013	27
9	APPENDICE 2012	48

1 INTRODUZIONE

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita con sede in Firenze in esito all'emanazione del D.Lgs. 162/2007 ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Il funzionamento dell'Agenzia, sino al mese di settembre 2012, è stato assicurato tramite l'utilizzo, ai sensi dell'art. 4, comma 8, del citato D.Lgs. 162/2007, di personale appartenente ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Gruppo FS, posto alle dipendenze funzionali dell'ANSF pur conservando il rapporto di lavoro con il Ministero o la Società di provenienza.

In data 27 settembre 2012, l'Agenzia ha potuto completare l'iter della prima procedura di inquadramento del personale nei propri ruoli, prevista agli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 224/2011.

A conclusione di tale procedura l'Agenzia, dal mese di ottobre 2012, può contare su 98 unità di personale in servizio, rispetto alle 265 unità previste dalla pianta organica così come rideterminata in esito all'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del D.L. 95/2012.

A seguito del citato primo inquadramento di personale, l'Agenzia ha provveduto a formulare la richiesta di parere alla CiVIT, prevista ai sensi dell'art. 14, comma 3, D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in ordine alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Raccolto il parere favorevole dalla CiVIT, con Delibera n.13 del 7 marzo 2013, l'ANSF ha effettuato la nomina dell'OIV in data 21 marzo 2013.

Ciò premesso, l'ANSF si trova per la prima volta ad adottare il Piano della Performance, ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 150/2009, di seguito decreto, e che tiene conto, inoltre, delle delibere n. 112/2010, n. 1/2012 e n. 6/2013, emanate della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT); il Piano ha lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Agenzia.

Il Piano della performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 150/2009, è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi annualmente, che dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance.

Il Piano comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi individuati annualmente dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con proprio Atto (Delibera), sulla base della Convenzione stipulata in attuazione dell'articolo 9, comma 5, dello Statuto dell'Agenzia adottato con il D.P.R. 34/2009 che regola i rapporti tra il Ministero Infrastrutture e Trasporti e l'Agenzia;
- gli obiettivi operativi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale.

L'organizzazione del documento segue la struttura che rispetta le disposizioni delle Delibere CIVIT 112/2010 ("Struttura e modalità di redazione del Piano della performance") e 1/2012 ("Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance"), sviluppando allo stesso tempo, all'interno dei singoli capitoli, articolazioni di dettaglio rispondenti alla specificità dell'Ente.

Considerato che l'ANSF ha potuto solo recentemente dotarsi di personale proprio ed avviare la fase di funzionamento a regime e che la nomina dell'OIV è avvenuta solo nel 2013, la stessa Agenzia non ha potuto procedere, nel corso del 2012, all'adozione del relativo Piano della Performance.

In ogni caso, sulla base delle attribuzioni assegnate in materia di sicurezza del trasporto ferroviario, nonché in esito all'emanazione della Direttiva del Ministro che ha individuato le priorità e gli obiettivi dell'ANSF da realizzarsi nell'anno 2012, l'Agenzia dispone comunque, per l'anno 2012, di un sistema di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi che prevede specifiche schede-obiettivo, approvate dal Ministero vigilante, concernenti i singoli programmi di azione ed i risultati attesi espressi sulla base di indicatori individuati per la misurabilità dei risultati stessi. Dette schede sono analoghe a quelle utilizzate nel presente Piano e sono riportate in Appendice (par.9).

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 CHI SIAMO

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita, con sede in Firenze, sulla base dell'articolo 4 del D.Lgs. 162/2007 di recepimento della direttiva 2004/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 (direttiva relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie). L'Agenzia è operativa dal 16 giugno 2008.

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) esercita una funzione di vigilanza sull'operato dell'ANSF ed espleta anche i controlli di legge previsti in relazione alla forma giuridica che è stata individuata per l'Agenzia.

2.2 COSA FACCIAMO

L'Agenzia fornisce agli operatori ferroviari i principi informativi delle disposizioni e prescrizioni di loro competenza e vigila perché siano mantenuti gli attuali livelli di sicurezza, inoltre ne promuove il costante miglioramento in relazione al progresso tecnico e scientifico, garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di

trasporti ferroviari, contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali e internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria Europea.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, svolge le funzioni per essa previste dal D.Lgs. 162/2007, in materia di:

a) attività normativa:

- definizione e riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria;
- emissione di norme di esercizio e di standard tecnici della circolazione ferroviaria;
- emissione di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie che svolgono attività di sicurezza;
- regolamentazione e controllo sull'emissione delle regole interne e sui rapporti di interfaccia di imprese ferroviarie e del gestore dell'Infrastruttura.

b) attività autorizzativa:

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli;
- qualificazione dei Verificatori indipendenti di sicurezza e di altri organismi, il cui riconoscimento sia necessario per lo svolgimento del ruolo ad essi assegnato;
- rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali infrastruttura, energia, comando, controllo e segnalamento e di applicazioni generiche, autorizzazione all'utilizzo di prodotti generici e di componenti;
- istituzione e tenuta del registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile;
- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca del certificato di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario e dell'autorizzazione di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura.

c) attività di ispettorato, controllo e monitoraggio:

- controllo dei requisiti per il mantenimento di certificati di sicurezza e dell'autorizzazione di sicurezza;
- vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza;
- verifica sull'applicazione delle disposizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione;
- verifica della conformità dei componenti ai pertinenti requisiti essenziali;
- verifica che il materiale rotabile sia debitamente immatricolato e che le informazioni in materia di sicurezza contenute nei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile siano precise ed aggiornate;
- attività ispettiva, attraverso l'esecuzione di ispezioni e indagini ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Agenzia, inoltre, sempre in conformità al D.Lgs. 162/2007, svolge i seguenti compiti:

- studio e approfondimento sulla sicurezza ferroviaria e consultazione a favore di enti e istituzioni;
- formulazione di proposte e osservazioni per il miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- imposizione al Gestore dell'Infrastruttura e alle imprese ferroviarie di direttive e raccomandazioni in materia di sicurezza nonché in ordine agli accorgimenti e alle procedure necessarie e utili al perseguimento della sicurezza ferroviaria;
- collaborazione con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) per l'armonizzazione della sicurezza ferroviaria;
- rapporti con le Autorità Nazionali di Sicurezza degli altri Stati Membri ed altri organismi internazionali riconosciuti dall'Agenzia ferroviaria europea.

In via cautelativa, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, l'Agenzia, in caso di inosservanza da parte del Gestore dell'infrastruttura e delle Imprese ferroviarie di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, adotta provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza, fino alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e certificati di sicurezza stessi.

2.3 COME OPERIAMO

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Agenzia:

- opera con indipendenza di giudizio e di valutazione, nel rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia;
- opera con indipendenza sul piano organizzativo, giuridico e decisionale da qualsiasi impresa ferroviaria, gestore dell'infrastruttura, soggetto richiedente la certificazione e ente appaltante;
- provvede affinché la responsabilità del funzionamento sicuro del sistema ferroviario e del controllo dei rischi che ne derivano incomba sui gestori dell'infrastruttura e sulle imprese ferroviarie, obbligandole a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio, ad applicare le norme e gli standard di sicurezza nazionali e ad istituire i sistemi di gestione della sicurezza;
- consulta, nell'elaborare il quadro normativo nazionale, tutti i soggetti interessati, compreso il gestore dell'infrastruttura, le imprese ferroviarie, i fabbricanti e i fornitori di servizi di manutenzione, gli utenti e i rappresentanti del personale;
- indirizza il miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, tenendo conto in modo organico della integrazione di tutti i sottosistemi coinvolti nella realizzazione e nella gestione della sicurezza ferroviaria.

3 IDENTITA'

3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Le cifre dell'Agenzia possono riassumersi come segue:

– **le strutture:**

- n. 1 Centro di Responsabilità Amministrativa;
- n. 6 Settori di livello dirigenziale non generale cui è affidato il coordinamento dei relativi Uffici, anch'essi di livello dirigenziale non generale;
- n. 12 sedi sul territorio (2 Firenze, 2 Roma, Genova, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona, Bari, Napoli);

– **il personale¹:**

- n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
- n. 7 dirigenti di II fascia, di cui n. 5 Responsabili dei Settori dell'Agenzia;
- n. 91 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 30 unità appartenenti all'Area dei Professionisti, n. 20 unità all'Area Amministrativa (di cui n. 2 unità in posizione di comando), n. 41 all'Area Tecnica (di cui n. 1 unità in posizione di comando)

– **le risorse finanziarie in conto competenza²:**

- Entrate:
 - 11,9 milioni di euro annui trasferiti dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti (nel 2013, per effetto dell'articolo 4, comma 32, della L. 183/2011, tale importo è ridotto a circa 9,9 milioni di euro);
 - circa 9,5 milioni di euro annui di trasferimento da RFI dell'1% dei canoni riscossi dalla stessa RFI dalle imprese utenti delle reti ferroviarie;
 - circa 0,5 milioni di euro annui per proventi di servizi istituzionali a tariffa.

Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti
 - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): circa 11,4 milioni di euro nel 2013, in aumento negli esercizi successivi per l'ampliamento della dotazione organica;

¹ Dati al 31/12/2012

² Dati elaborati dal Bilancio di previsione 2013

- servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali;
- progetti per la diffusione della cultura della sicurezza ed altre iniziative istituzionali;
- Spese in conto capitale
 - investimenti in impianti, attrezzature e arredi ad uso degli uffici.

Come già esposto, l'Agenzia che ha da poco concluso l'iter della prima procedura di inquadramento del personale nei propri ruoli, prevista agli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 224/2011, ha appena avviato la propria fase di "messa a regime" e presenta, allo stato, una evidente insufficienza dell'organico effettivo, anche dirigenziale.

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION

La missione dell'Ente costituisce lo scopo ultimo dell'Ente e ne giustifica l'esistenza stessa.

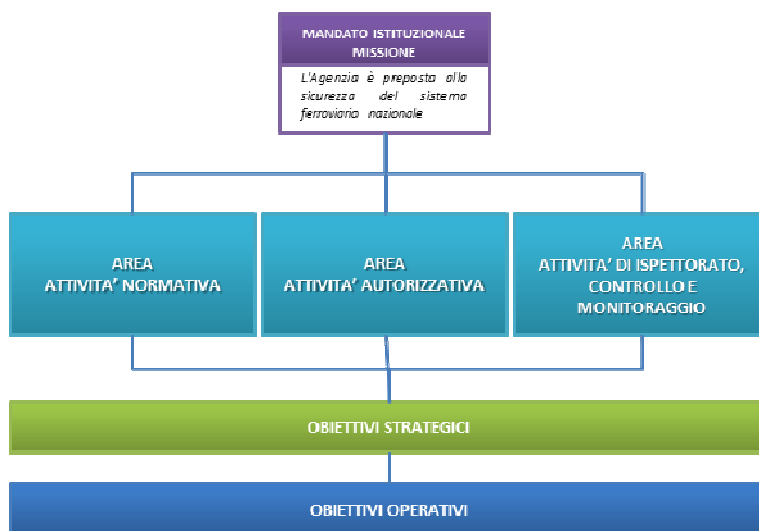
La mission dell'ANSF si può desumere dall'art. 6 del D.lgs. 162/2007:

“L'Agenzia è preposta alla sicurezza del sistema ferroviario nazionale. In tale ambito, l'Agenzia svolge i compiti e le funzioni previste dalla direttiva 2004/49/CE con poteri di regolamentazione tecnica di settore e detta, in conformità con le disposizioni comunitarie e con quelle assunte dall'Agenzia europea per la sicurezza delle ferrovie di cui al regolamento CE/881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, i principi ed i criteri necessari per la sicurezza della circolazione ferroviaria”.

3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come si evince dalla delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità n. 112/2010, “L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione”.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della struttura. Nelle sezioni successive sono trattati i diversi livelli.



4 ANALISI DEL CONTESTO

4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi
- Tecnologici

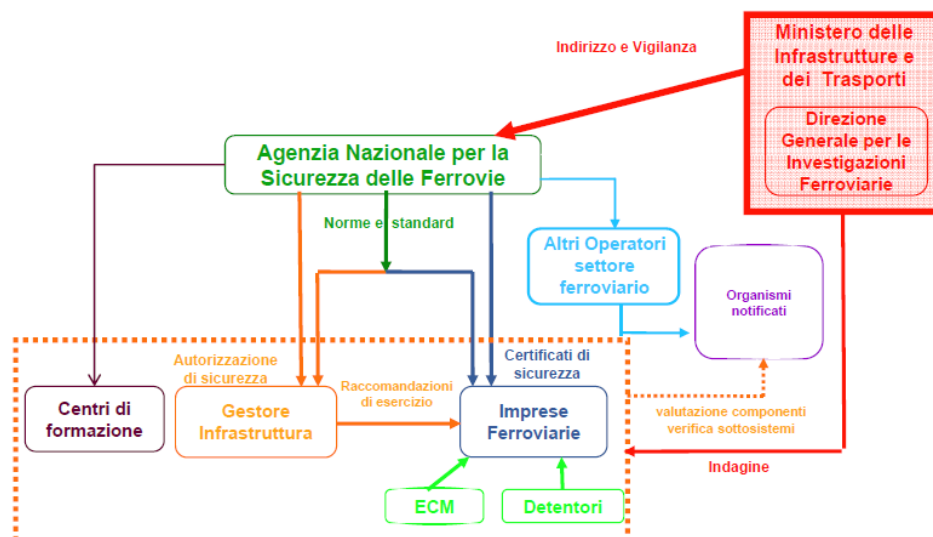
I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse determinano gli ambiti e le modalità di azione dell'Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici**, che oltre ad impattare sull'operatività dell'Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l'ANSF, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario sono:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che vigila sull'operato dell'Agenzia)
- Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie
- Gestore dell'infrastruttura
- Imprese ferroviarie
- Centri di formazione
- Altri operatori settore ferroviario (fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)
- Organismi notificati e verificatori di sicurezza

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica che definisce i contatti tra l'Agenzia e i principali interlocutori specifici.



Inoltre l'Agenzia è impegnata in plurime istanze internazionali, sia direttamente per obbedire al proprio ruolo, che indirettamente per supportare il MIT nelle stesse sedi. L'intervento dell'Agenzia nelle sedi internazionali costituisce linea strategica irrinunciabile perché necessaria alla armonizzazione nazionale della normativa comunitaria e perché propedeutica all'introduzione nello scenario nazionale dell'impianto regolamentare europeo.

A tal fine, a seguire, vengono menzionati gli enti internazionali con cui l'Agenzia collabora attivamente e le principali attività svolte.

- **ERA** (European Railway Agency) - l'Agenzia ferroviaria europea, con compiti di coordinamento delle NSA nazionali, con cui l'ANSF collabora attivamente per lo sviluppo di obiettivi e metodi comuni di sicurezza, con il fine ultimo dell'armonizzazione delle norme nazionali;
- **NSAN** - il Network delle National Safety Authorities con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (International Liaison Group of Government Railway Inspectorates) - altro organismo internazionale al quale l'ANSF assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

Inoltre l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per la rete TEN (Trans European Network).

Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

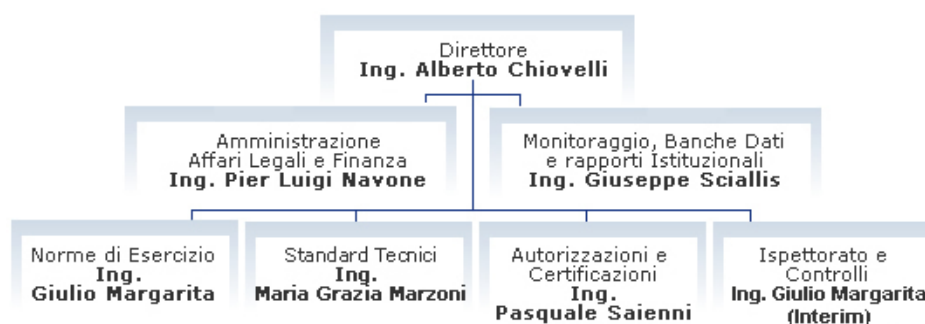
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

A. Organizzazione

Con D.P.R. 34/2009, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, è stato emanato il regolamento di organizzazione dell'Agenzia.

Nell'organigramma che segue, è sintetizzata la struttura organizzativa dell'Agenzia, quale delineata dal D.P.R. 34/2009.

Figura 1: Organigramma dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie



L'Agenzia presenta un unico Centro di Responsabilità Amministrativa ed è organizzata in 6 Settori differenti per area di intervento. Nell'ambito di ciascun Settore sono istituiti gli Uffici, attualmente declinati come rappresentato nella tabella sottostante.

Tabella 1: Settori e Uffici dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

Settori	Uffici
Settore 1 Amministrazione, Affari Legali e Finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio
	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti
	Ufficio 3 - Risorse Umane
	Ufficio 4 - Affari Generali e Legali (*)
	Ufficio 5 - Servizi Comuni e Servizi Tecnici
Settore 2 Banche dati, Monitoraggio e Rapporti istituzionali	Ufficio 1 - Monitoraggio (*)
	Ufficio 2 - Registri e banche dati
	Ufficio 3 - Relazioni istituzionali
	Ufficio 4 - Archivi standard tecnici (*)

Settore 3 Norme di Esercizio	Ufficio 1 - Norme d'esercizio
	Ufficio 2 – Formazione
	Ufficio 3 - Standard di sicurezza e Analisi del rischio (*)
Settore 4 Standard Tecnici	Ufficio 1 - Standard tecnici Veicoli
	Ufficio 2 - Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra
	Ufficio 3 - Ricerca e Sviluppo
	Ufficio 4 - Analisi tecnica Veicoli
	Ufficio 5 - Analisi tecnica Sottosistemi strutturali di terra (*)
	Ufficio 6 - Riconoscimento Organismi (*)
Settore 5 Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 - Veicoli complessi a composizione bloccata e A V
	Ufficio 2 - Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d 'opera
	Ufficio 3 - Sottosistemi strutturali infrastruttura ed energia (*)
	Ufficio 4 - Sottosistemi strutturali comando controllo e segnalamento(*)
	Ufficio 5 - Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza
Settore 6 Ispettorato e Controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali
	Ufficio 2 - Ispezioni sul sistema ferroviario
	Ufficio 3 - Audit di processo
	Ufficio 4 - Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza

(*) uffici attualmente privi di organico

Sono organi dell'Agenzia: il Direttore, il Comitato Direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti. Il Direttore è scelto fra personalità con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore, è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei trasporti e dura in carica tre anni.

Il Comitato Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, e da quattro dirigenti dei principali Settori di attività dell'Agenzia. I membri del Comitato Direttivo durano in carica tre anni, vengono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei trasporti. L'organo coadiuva il Direttore nell'esercizio delle attribuzioni a lui conferite e provvede in particolare a:

- emanare delibere per la definizione delle norme nazionali per la sicurezza;
- predisporre la Relazione annuale sulla Sicurezza, da trasmettere ogni anno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Agenzia Ferroviaria Europea;
- deliberare i programmi per le attività di autorizzazione e certificazione;
- deliberare il bilancio di previsione e il rendiconto dell'Agenzia.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre anni e che sono rinnovabili una sola volta. I componenti del collegio sono nominati con decreto del Ministro dei trasporti, su designazione, quanto al Presidente, del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio esplica il controllo sull'attività dell'Agenzia, in particolare:

- accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;

- vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti dell'Agenzia;
- esamina il bilancio di previsione e il rendiconto redigendo apposite relazioni;
- accerta periodicamente la consistenza di cassa;
- redige le relazioni di propria competenza;
- può chiedere al Direttore notizie sull'andamento e la gestione dell'Agenzia, ovvero su singole questioni, riferendo al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti le eventuali irregolarità riscontrate;
- svolge il controllo di regolarità amministrativa e contabile secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), ed all'articolo 2 del D.Lgs. n. 286/1999;
- può procedere in ogni momento ad atti di ispezione e di controllo;
- esercita ogni altro compito relativo alla revisione dei conti di cui all'articolo 2409_bis del codice civile;
- esprime, su richiesta del Direttore, pareri preventivi su determinati fatti o atti gestionali dell'Agenzia.

B. Risorse umane

Si riportano, di seguito, i dati statistici riguardanti il personale, le analisi di benessere organizzativo e le analisi di genere.

Tabella 2: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale ANSF

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Indicatori	Valore (dati al 31/01/2013)
Età media del personale (anni)	46
Età media dei dirigenti (anni)	55
Tasso di crescita unità di personale negli anni	n.a.
% di dipendenti in possesso di laurea	55%
% di dirigenti in possesso di laurea	86%
Costi di formazione/spese del personale*	€ 100.000

*Valore bilancio di previsione 2013

Tabella 3: Analisi del benessere organizzativo

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Indicatori	Valore	
Tasso di assenze mensili	14,03%*	
Tasso di dimissioni premature	0%	
Tasso di richieste di trasferimento	0%	
Tasso infortuni	0%	
Stipendio medio lordo percepito dei dipendenti	<u>Dirigenti</u>	€ 115.567
	<u>Aree</u>	€ 47.476
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%	

*Fonte: www.ansf.it. Dato medio mensile relativo al periodo dicembre 2012- gennaio 2013

Tabella 4: Analisi di genere

ANALISI DI GENERE (DATI RELATIVI AL PERSONALE DONNA)	
Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	14%
% di donne rispetto al totale del personale	26%
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u>
	€ 119.181
	<u>Non Dirigente</u>
	€ 39.114
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u> : 58
	<u>Non Dirigente</u> : 43
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	50%

C. Salute finanziaria

L'Agenzia presenta una solida struttura finanziaria, con alta disponibilità liquida e nessun indebitamento; i residui passivi complessivi a inizio dell'esercizio 2013 sono pari a circa 5,8 milioni di euro, già ridotti a circa 1,6 milioni di euro per pagamenti effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2013.

5 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici generali sono stabiliti dalla Convenzione triennale stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 9 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia. Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti individua altresì annualmente specifici obiettivi da realizzarsi sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione.

Nel dettaglio si riportano le priorità e gli obiettivi presentati nell'Atto d'indirizzo relativo al 2013.

Avvio del funzionamento autonomo, consolidamento dell'organizzazione, ammodernamento e potenziamento dell'Agenzia

A seguito dell'avvenuto primo reclutamento di personale proprio, l'Agenzia deve:

- a) Valorizzare le risorse umane e migliorare la propria organizzazione attraverso l'utilizzo e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e l'attività di formazione del personale recentemente reclutato
- b) Avviare e consolidare le attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance mediante l'individuazione di obiettivi correlati alle risorse, la misurazione

e valutazione della performance organizzativa ed individuale, la rendicontazione dei risultati e l'avvio delle attività inerenti il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità

Autorizzazione di sicurezza per il gestore della rete

In applicazione della direttiva dell'Agenzia n.1/dir/2010 del 22 febbraio 2010, rivolta alla definizione delle azioni e degli adeguamenti che il Gestore unico dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI SpA deve intraprendere ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo, l'Agenzia deve:

- a) Accertare il completamento da parte di RFI, della pianificazione degli adeguamenti previsti in esito all'emanazione della direttiva n.1/dir/2010 del 22 febbraio 2010 e monitorarne la loro realizzazione, formalizzando, alla stessa RFI, il rispetto del principio di responsabilità del gestore che vige anche per l'esercizio nel regime transitorio, svolto nel periodo che intercorre tra l'elaborazione del piano e la sua realizzazione
- b) Completare le attività per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, verificare la corretta osservanza degli adempimenti richiesti, in merito, al Gestore e, nelle more del completo adeguamento, da parte del Gestore stesso, alle direttive ed ai regolamenti comunitari vigenti in materia, procedere al rilascio di una Autorizzazione provvisoria imponendo, ove necessario, opportune prescrizioni
- c) Proseguire nel monitoraggio circa l'effettuazione, da parte di RFI, dei controlli relativi al rispetto delle disposizioni inerenti il trasporto delle merci pericolose, eventualmente richiedendo, allo stesso gestore, una specifica rendicontazione periodica

Certificati di sicurezza per le imprese ferroviarie

In applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007, l'Agenzia deve:

- a) Relazionare al Ministero, entro il 30 Giugno 2013, circa lo stato di applicazione dello stesso Regolamento, ovvero circa la sostituzione dei certificati emessi in conformità alla Direttiva 2001/14/CE con i certificati conformi alla Direttiva 2004/49/CE e al Regolamento sopra richiamato
- b) Vigilare sulla corretta applicazione dei Sistemi di gestione della Sicurezza mediante controlli a campione presso le imprese ferroviarie ed il Gestore dell'infrastruttura. La vigilanza in argomento è svolta, in particolare, nei riguardi delle imprese ferroviarie che effettuano trasporti di merci pericolose per ferrovia. L'esito dell'attività sarà oggetto di monitoraggio semestrale da presentarsi alla Direzione Generale per il trasporto ferroviario

Attività di ispezzionato e controlli

In considerazione della facoltà di condurre ispezioni, di cui all'art. 5, comma 7 del D.Lgs. 162/2007, nel quadro dei compiti di cui all'art. 8, comma 2, lettera e) del medesimo decreto legislativo, l'Agenzia deve:

- a) Proseguire nell'effettuare controlli in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, al fine di estendere il monitoraggio della sicurezza dell'esercizio ferroviario compatibilmente con la disponibilità di personale e tenendo conto, ove possibile, in fase di programmazione dei controlli, dei dati forniti dalle organizzazioni degli Operatori ferroviari e delle segnalazioni provenienti da altri soggetti istituzionali, quali la Polizia Ferroviaria
- b) Rendere conto al Ministero degli stessi controlli, anche in termini di quantità di interventi effettuati rispetto alle unità di personale utilizzato
- c) Limitare, con riferimento ai controlli effettuati a seguito di incidenti ferroviari, la portata degli interventi alla sola ricerca delle eventuali cause di sistema (strutturali, gestionali, etc.), ovvero degli elementi di interesse per il perseguimento del mandato istituzionale del miglioramento della sicurezza ferroviaria, offrendo alle Istituzioni titolari delle indagini (Organismo investigativo, Autorità giudiziaria, Organi di polizia) ogni supporto tecnico che venga richiesto
- d) Migliorare la qualità degli interventi ispettivi favorendo lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti del personale impiegato, anche attraverso una specifica attività di formazione

Merci pericolose

In materia di merci pericolose l'Agenzia deve:

- a) Vigilare sulla puntuale applicazione, da parte dei soggetti operanti nella catena del trasporto per ferrovia delle merci pericolose, delle disposizioni emanate dalla Direzione generale per il trasporto ferroviario, fornendo ad essa eventuali segnalazioni per l'emanazione di ulteriori disposizioni in materia o imponendo, agli operatori ferroviari, di intervenire in caso di necessità o urgenza
- b) Svolgere un'azione di rafforzamento del presidio della sicurezza sul trasporto per ferrovia di merci pericolose, mediante verifiche a campione della corretta applicazione delle disposizioni previste dal RID da parte delle imprese ferroviarie e dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria

Quadro normativo di sicurezza ferroviaria

Nell'ambito del quadro normativo, l'Agenzia deve:

- a) Proseguire nelle attività relative alla sicurezza della circolazione ferroviaria attribuite a norma del decreto legislativo, improntando le attività stesse alla massima trasparenza, assicurando parità di trattamento e non discriminazione tra i diversi operatori interessati
- b) Procedere all'attuazione del decreto 4/2012 del 9 agosto 2012 concernente il riordino normativo, prevedendo una fase di monitoraggio circa gli effetti del decreto stesso con particolare riguardo all'attività degli operatori (Imprese ferroviarie e Gestore dell'infrastruttura) di definizione del complesso di disposizioni e prescrizioni di esercizio che ricadono nella responsabilità degli operatori stessi, in coerenza con quanto previsto dalle direttive comunitarie in materia
- c) Supportare, per gli aspetti tecnici di competenza, e collaborare con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore
- d) Curare i rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Provvedere, anche d'intesa con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario, al coordinamento in seno ai Gruppi di lavoro istituiti in sede ERA ai sensi del Regolamento (CE) n. 881/2004, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1335/2008 del 16 dicembre 2008; segnalare eventuali criticità e fornire, alla Direzione Generale stessa, tutte le necessarie informazioni per la formazione della posizione italiana in sede RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) anche provvedendo, ove richiesto, ad assicurare, in tale sede, l'idoneo supporto tecnico
- e) Porre in essere provvedimenti, nella forma di principi e raccomandazioni, rivolti direttamente agli Operatori ferroviari perché intervengano per affrontare criticità insorgenti e fornire i possibili metodi di accertamento

Sinergie istituzionali

Al fine di migliorare e razionalizzare i meccanismi di controllo sul territorio, l'Agenzia deve:

- a) Ricercare le possibili sinergie con gli altri soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria, quali, ad esempio, la Polizia Ferroviaria della Polizia di Stato e i preposti nuclei dei Vigili del Fuoco, che abbiano ad oggetto la condivisione delle informazioni e delle esperienze reciproche, nonché l'aggiornamento professionale
- b) Avviare, inoltre, contatti con le preposte istituzioni al fine di incrementare la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria e correggere gli errati comportamenti da

parte degli utenti di tale sistema di trasporto (quali l'indebito attraversamento di passaggi a livello, tentativi di discesa o salita dai mezzi in movimento, superamento della linea gialla), che costituiscono la principale causa di incidenti, anche gravi, registrati nel settore. In particolare, compatibilmente con i vincoli di bilancio e con l'effettiva dotazione di personale, l'Agenzia deve attuare progetti sperimentali di educazione e di sensibilizzazione alla sicurezza ferroviaria presso le istituzioni scolastiche ed altri enti che possano rendersi utili a mediare il messaggio della sicurezza ferroviaria verso i possibili utenti

L'Agenzia deve, inoltre, identificare ed attuare, ove possibile, anche ulteriori azioni mirate alla sicurezza di addetti ed utenti del sistema ferroviario, in completa sinergia con altri soggetti istituzionali.

6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono declinati a partire da:

- priorità e dagli obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione e dall'Atto di Indirizzo del Ministro;
- compiti istituzionali dell'ANSF previsti dal D.Lgs. 162/07.

Ciascun obiettivo indicato nel capitolo precedente viene articolato in più obiettivi operativi e assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Settore 1 | Amministrazione, Affari Legali e Finanza

Ufficio 1 | Ragioneria, contabilità e bilancio

- Predisposizione del bilancio preventivo e trasmissione al Collegio dei revisori entro il 15/10/2013
- Monitoraggio dei flussi di cassa ed invio telematico dei dati di cassa mensili alla Ragioneria Generale dello Stato entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento (Determina RGS n.98925/2012)

Ufficio 2 | Acquisti e Contratti

- Rilevazione, entro il 31/12/2012, dei beni mobili di proprietà di ANSF acquistati direttamente nel periodo 1 gennaio 2012 - 30 novembre 2013
- Elaborazione degli atti di Gara comunitaria a procedura aperta e pubblicazione del Bando per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo

Ufficio 3 | Risorse Umane

- Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento dell'organizzazione attraverso l'attività di formazione del personale
- Elaborazione del Programma dei fabbisogni del personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni

Ufficio 5 | Servizi comuni e servizi tecnici

- Comunicazione in via telematica al Dipartimento Funzione Pubblica, nel termine di 15 giorni, degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001
- Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori

Settore 2 | Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali

Ufficio 2 | Registri e Banche dati

- Aggiornare il Registro Nazionale del materiale rotabile effettuando le registrazioni richieste
- Svolgimento attività formative rivolte al personale di soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria e in particolare la Polizia Ferroviaria

Ufficio 3 | Relazioni istituzionali

- Elaborazione e trasmissione al Ministero competente e all'ERA entro il 30 settembre 2013 della Relazione annuale sulla sicurezza sulle attività svolte nell'anno precedente secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 162/2007
- Partecipazione ai meeting del Network of the National Safety Authorities (NSA) e dell' International Liasion Group of Government Railway Inspectorates (ILGGRI)

Settore 3 | Norme di esercizio

Ufficio 1 | Norme di esercizio

- Monitoraggio del riordino, da parte degli operatori, delle norme di propria competenza in coerenza col Decreto 4/2012 e con quanto previsto dalle Direttive comunitarie in materia
- Formulazione di provvedimenti rivolti agli Operatori ferroviari a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario
- Supporto, per gli aspetti tecnici di competenza, e collaborazione con la Direzione

Generale per il trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore

- Integrazione e modifica, anche su proposta dei Gestori delle Infrastrutture e delle Imprese ferroviarie, delle norme di esercizio della circolazione ferroviaria

Ufficio 2 | Formazione

- Verificare il possesso dei requisiti da parte delle strutture di formazione che ne facciano richiesta secondo gli standard forniti dalle apposite Linee guida
- Riconoscimento del personale addetto alla formazione/esami attraverso la valutazione della documentazione attestante il possesso/mantenimento dei requisiti (primo riconoscimento/rinnovo) e alla valutazione a mezzo di prova d'esame dei candidati (primo riconoscimento)
- Verificare il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs.247/2010 da parte dei richiedenti la Licenza di conduzione treni attraverso la verifica della conformità della documentazione allegata alla richiesta di primo rilascio o conversione

Settore 4 | Standard tecnici

Ufficio 1 | Standard tecnici veicoli

- Emissione per consultazione degli Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli armonizzandoli agli standard stabiliti a livello comunitario
Obiettivo condiviso con l'Ufficio 3
- Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari – Invio per consultazione pubblica
- Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari – invio per notifica alla Commissione Europea
- Emissione standard tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei mezzi di manovra che svolgono esclusivamente servizi di manovra nell'ambito di località di servizio. Invio al Ministero dello Sviluppo Economico per notifica alla Commissione
Obiettivo condiviso con l'Ufficio 3

Ufficio 2 | Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra

- Definizione delle check list da utilizzare quale strumento di supporto per le attività di controllo dell'applicazione del regolamento CE 352/09
- Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali CCS di terra, applicazioni generiche e prodotti generici

- Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali INFRA, ENERGIA
Obiettivo condiviso con l'Ufficio 3

Ufficio 3 | Ricerca e Sviluppo

- Riconoscere nuovi Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e verificare il mantenimento dei requisiti dei VIS già qualificati
- Armonizzazione dei processi necessari ad attestare la rispondenza di sottosistemi strutturali e applicazioni generiche (relative al segnalamento) ai requisiti di sicurezza applicabili per il nuovo collegamento Torino Lione
- Emissione standard tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei mezzi di manovra che svolgono esclusivamente servizi di manovra nell'ambito di località di servizio. Invio al Ministero dello Sviluppo Economico per notifica alla Commissione
Obiettivo condiviso con l'Ufficio 1
- Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali INFRA, ENERGIA
Obiettivo condiviso con l'Ufficio 2
- Emissione per consultazione degli Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli armonizzandoli agli standard stabiliti a livello comunitario
Obiettivo condiviso con l'Ufficio 1

Ufficio 4 | Analisi tecnica Veicoli

- Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di applicazioni generiche per il sistema di controllo della marcia dei treni BL3, incluse nei sottosistemi strutturali controllo, comando e segnalamento di bordo, nell'ambito dell'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli
- Emissione e pubblicazione linee guida per la gestione del transitorio dei processi di ammissione tecnica dei sottosistemi di bordo SSC-BL3 avviate prima del passaggio delle competenze dal gruppo FS all'ANSF

Settore 5 | Autorizzazioni e certificazioni

Ufficio 1 | Veicoli complessi a composizione bloccata e AV

- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che

vengono raggiunti dai richiedenti

Ufficio 2 | Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli convenzionali

- Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli da manovra e mezzi d'opera; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti

Ufficio 5 | Certificazioni ed Autorizzazioni di Sicurezza

- Invio al MIT, entro il 30 giugno 2013, della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007
- Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati
- Rilascio dell'autorizzazione provvisoria di sicurezza, con prescrizioni, al gestore dell'infrastruttura nazionale, nelle more del completo adeguamento, da parte di RFI, alle direttive ed ai regolamenti comunitari - Rilascio dell'autorizzazione provvisoria con prescrizioni
- Rilascio dell'autorizzazione provvisoria di sicurezza, con prescrizioni, al gestore dell'infrastruttura nazionale, nelle more del completo adeguamento, da parte di RFI, alle direttive ed ai regolamenti comunitari - Conferma dell'autorizzazione provvisoria

Settore 6 | Ispettorato e controlli

Ufficio 1 | Analisi eventi incidentali

- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate
- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi

Ufficio 2 | Ispezioni sul sistema ferroviario

- Esecuzione di attività ispettive sugli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

- Esecuzione dei controlli a campione programmati sul trasporto delle merci pericolose, presso tutti gli operatori ferroviari coinvolti, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Ufficio 3 | *Audit di processo*

- Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Esecuzione dei controlli a campione programmati sul trasporto delle merci pericolose, presso tutti gli operatori ferroviari coinvolti, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Ufficio 4 | *Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza*

- Esecuzione di valutazioni di conformità della documentazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) ai requisiti nel rispetto dei tempi previsti e supporto al processo di rilascio del certificato e autorizzazione di sicurezza
- Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Supporto tecnico del Direttore

- Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato
- Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori

Organismo Indipendente di Valutazione

- Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance ed adozione del Piano 2013/2015 entro il 30/06/2013
- Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance dell'anno 2014

6.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale si pongono in stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi indicati in precedenza.

I contenuti, i risultati attesi ed i relativi target, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi conferiti al personale dirigenziale, sono dettagliati nell'Allegato Schede obiettivi performance 2013, dove sono riportati gli obiettivi dei singoli Uffici dell'Agenzia (con presenza effettiva di organico), del supporto tecnico del Direttore e dell'OIV.

La misura del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati determina la valutazione dei risultati del personale dirigenziale, in particolare:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti responsabili di Settore è pari alla media dei punteggi di risultato dei sottostanti dirigenti responsabili di Ufficio;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti responsabili di Ufficio è pari alla media dei punteggi di risultato del sottostante personale non dirigente.

7 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

L'Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; in particolare, compete al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'emanazione di direttive con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere e degli eventuali specifiche attività da intraprendere.

In relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia ed alle priorità politiche fissate dal Ministero vigilante scaturisce un sistema di obiettivi così configurato:

- per ogni obiettivo sono definiti uno o più indicatori significativi, al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati;
- gli indicatori prescelti sono tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese. Sono stati in tal senso privilegiati indicatori che misurino l'obiettivo in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo);
- ad ogni indicatore è sempre associato un target, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

Ciascun Dirigente Valutatore definisce, d'intesa con i suoi Valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi da perseguire anche tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalle risorse dell'UO di appartenenza.

Questo primo Piano è stato definito dal Direttore, d'intesa con i dirigenti responsabili di Settore, i dirigenti degli Uffici e l'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il procedimento di programmazione degli obiettivi, condivisione con il personale, validazione da parte dell'OIV e comunicazione interna è stato condotto tenendo conto delle modalità

stabilite dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con decreto direttoriale prot. ANSF n. 003644/2013 del 20/05/2013.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano.

Tabella 5: Fasi del processo

Fase del processo		Descrizione	Soggetti coinvolti	Mesi
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Attività finalizzata alla esplicitazione dell'identità dell'organizzazione e costituisce il punto di riferimento per lo sviluppo delle fasi successive del processo di definizione del Piano.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	1
2	Analisi del contesto	Attività finalizzata ad analizzare le condizioni interne ed esterne di riferimento per l'Agenzia sia attuali, ovvero in cui si trova ad operare oggi, che future, ovvero in cui si ipotizza si troverà ad operare nel futuro	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	1
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	1
4	Definizione degli obiettivi	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	1
5	Comunicazione del Piano all'interno e all'esterno	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • OIV 	1

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

La coerenza del Piano della performance con la programmazione economico-finanziaria dell'Agenzia, richiesta sia dal D.Lgs. n.150/09 (art. 4, co. 1 e art. 5, co. 1) è ribadita dalla delibera CIVIT n. 6 del 2013, trova fondamento nell'integrazione del processo di formazione del Piano della performance con quello di formazione del Bilancio annuale e pluriennale dell'esercizio, e dimostrazione nella copertura finanziaria della spesa per le risorse necessarie

al perseguimento degli obiettivi contemplati nel Piano della performance con gli stanziamenti di bilancio.

L'integrazione del processo di formazione del Piano della performance e del Bilancio è realizzata nelle fasi di analisi del contesto, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, descritte nei paragrafi precedenti, realizzate dagli stessi soggetti che partecipano alla formulazione del Bilancio e temporalmente successive alla predisposizione della proposta di Bilancio; dopo la relativa deliberazione, gli stanziamenti approvati costituiscono limite per le risorse destinabili alle azioni ed agli obiettivi del Piano della performance, che è deliberato successivamente ed in coerenza con il bilancio.

La copertura finanziaria della spesa per le risorse necessarie al perseguimento delle attività e degli obiettivi del Piano della performance è valutata sotto due aspetti:

- i costi di funzionamento, rappresentati dal costo del personale e delle risorse comuni (spese per gli immobili, consumi, oneri diversi della gestione);
- gli interventi, cioè spese eventualmente destinate, specificatamente, a singoli obiettivi o a gruppi di obiettivi.

La maggioranza delle risorse necessarie alla realizzazione del Piano della performance è costituita da quote di risorse comuni assegnate ai Settori (personale in dotazione ai Settori e relativi costi comuni di gestione).

7.3 AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La predisposizione di questo paragrafo presuppone almeno una prima fase di sperimentazione del Ciclo di gestione della performance, che consenta di individuare correttamente gli strumenti di intervento per migliorare il citato Ciclo.

8 ALLEGATO TECNICO: SCHEDE OBIETTIVO 2013

Settore	Settore 1_ Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	1.1.1	Predisposizione del bilancio preventivo e trasmissione al Collegio dei revisori entro il 15/10/2013	70	SI / NO						
2°					X	SI				
1°	1.1.2	Monitoraggio dei flussi di cassa ed invio telematico dei dati di cassa mensili alla Ragioneria Generale dello Stato entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento (Determina RGS n.98925/2012)	30	N. monitoraggi trasmessi nei termini / N. monitoraggi da trasmettere	100%					
2°					X	100%				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

Settore	Settore 1_ Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	1.2.1	Rilevazione, entro il 31/12/2012, dei beni mobili di proprietà di ANSF acquistati direttamente nel periodo 1 gennaio 2012 - 30 novembre 2013	50	N. beni rilevati / N. beni acquistati nel periodo						
2°					X	100%				
1°	1.2.2	Elaborazione degli atti di Gara comunitaria a procedura aperta e pubblicazione del Bando per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo	50	SI / NO						
2°					X	SI				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

Settore	Settore 1_ Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 3 - Risorse Umane

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	1.3.1	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento dell'organizzazione attraverso l'attività di formazione del personale (*)	50	N. partecipanti ad almeno un corso di formazione / N. dipendenti						
2°					X	90%				
1°	1.3.2	Elaborazione del Programma dei fabbisogni del personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni	50	SI / NO						
2°					X	SI				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 1_ Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	1.5.1	Comunicazione in via telematica al Dipartimento Funzione Pubblica, nel termine di 15 giorni, degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001	40	N. comunicazioni effettuate / N. comunicazioni da effettuare	100%					
2°	X					100%					
1°	X	1.5.2	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	60	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti protocollati	100%					
2°	X					100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI											
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE											75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI											

Settore	Settore 2_ Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali
Ufficio	Ufficio 2 – Registri e banche dati

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	2.2.1	Aggiornare il Registro Nazionale del materiale rotabile effettuando le registrazioni richieste	80	Registrazioni effettuate o negate / Richiesta da evadere nel periodo	100%					
2°	X					100%					
1°	X	2.2.2	Svolgimento attività formative rivolte al personale di soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria e in particolare la Polizia Ferroviaria (*)	20	Corsi erogati / Corsi richiesti	100%					
2°	X					100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI											
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE											75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI											

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 2_ Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali
Ufficio	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	2.3.1	Elaborazione e trasmissione al Ministero competente e all'ERA entro il 30 settembre 2013 della Relazione annuale sulla sicurezza sulle attività svolte nell'anno precedente secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 162/2007	30	SI / NO						
2°					X	SI				
1°	2.3.2	Partecipazione ai meeting del Network of the National Safety Authorities (NSA) e dell' International Liasion Group of Government Railway Inspectorates (ILGGRI) (*)	70	Partecipazione a gruppi di lavoro / Partecipazione richiesta	100%					
2°					X	100%				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 3_ Norme di esercizio
Ufficio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	3.1.1	Monitoraggio del riordino, da parte degli operatori, delle norme di propria competenza in coerenza col Decreto 4/2012 e con quanto previsto dalle Direttive comunitarie in materia (*)	25	Disposizioni e prescrizioni esaminate / Disposizioni e prescrizioni ricevute	100%					
2°	X					100%					
1°	X	3.1.2	Formulazione di provvedimenti rivolti agli Operatori ferroviari a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario (*)	25	Provvedimenti emessi / Criticità riscontrate	100%					
2°	X					100%					
1°	X	3.1.3	Supporto, per gli aspetti tecnici di competenza, e collaborazione con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore (*)	25	Richieste di supporto assolve / Richieste di supporto avanzate	100%					
2°	X					100%					
1°	X	3.1.4	Integrazione e modifica, anche su proposta dei Gestori delle Infrastrutture e delle Imprese ferroviarie, delle norme di esercizio della circolazione ferroviaria.	25	Modifiche esaminate / Modifiche proposte	100%					
2°	X					100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI											
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE											75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI											

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 3_ Norme di esercizio
Ufficio	Ufficio 2 – Formazione

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1°	X	3.2.1 Verificare il possesso dei requisiti da parte delle strutture di formazione che ne facciano richiesta secondo gli standard forniti dalle apposite Linee guida	20	N. riconoscimenti erogati o negati /N richieste da evadere nel periodo	100%			
2°	X				100%			
1°	X	3.2.2 Riconoscimento del personale addetto alla formazione/esami attraverso la valutazione della documentazione attestante il possesso/mantenimento dei requisiti (primo riconoscimento/rinnovo) e alla valutazione a mezzo di prova d'esame dei candidati (primo riconoscimento)	55	Attestati emessi o negati / Richieste da evadere nel periodo	100%			
2°	X				100%			
1°	X	3.2.3 Verificare il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs.247/2010 da parte dei richiedenti la Licenza di conduzione treni attraverso la verifica della conformità della documentazione allegata alla richiesta di primo rilascio o conversione	25	N. licenze rilasciate o negate /N. licenze richieste	100%			
2°	X				100%			
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI								
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE								75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI								

Settore	Settore 4_ Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	4.1.1	Emissione per consultazione degli Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli armonizzandoli agli standard stabiliti a livello comunitario (*) <i>Obiettivo condiviso con Ufficio 3 (Rif.4.3.5)</i>	30	SI / NO						
2°					X	SI				
1°	4.1.2	Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari – Invio per consultazione pubblica (*)	20	SI / NO	SI					
2°										
1°	4.1.3	Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari –invio per notifica alla Commissione Europea (*)	20	SI / NO						
2°					X	SI				
1°	4.1.4	Emissione standard tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei mezzi di manovra che svolgono esclusivamente servizi di manovra nell'ambito di località di servizio. Invio al Ministero dello Sviluppo Economico per notifica alla Commissione <i>Obiettivo condiviso con Ufficio 3 (Rif.4.3.3)</i>	30	SI / NO						
2°					X	SI				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 4_ Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.2.1 Definizione delle check list da utilizzare quale strumento di supporto per le attività di controllo dell'applicazione del regolamento CE 352/09 (*)	20	SI / NO	SI					
2°										
1°	X	4.2.2 Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali CCS di terra, applicazioni generiche e prodotti generici	40	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.2.3 Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali INFRA, ENERGIA <i>Obiettivo condiviso con Ufficio 3 (Rif.4.3.4)</i>	40	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 4 - Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.3.1 Riconoscere nuovi Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e verificare il mantenimento dei requisiti dei VIS già qualificati	20	Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate / Richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°		4.3.2 Armonizzazione dei processi necessari ad attestare la rispondenza di sottosistemi strutturali e applicazioni generiche (relative al segnalamento) ai requisiti di sicurezza applicabili per il nuovo collegamento Torino Lione	10	SI / NO						
2°	X				SI					
1°		4.3.3 Emissione standard tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei mezzi di manovra che svolgono esclusivamente servizi di manovra nell'ambito di località di servizio. Invio al Ministero dello Sviluppo Economico per notifica alla Commissione <i>Obiettivo condiviso con Ufficio 1 (Rif.4.1.4)</i>	20	SI / NO						
2°	X				SI					
1°	X	4.3.4 Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali INFRA, ENERGIA <i>Obiettivo condiviso con Ufficio 2 (Rif.4.2.3)</i>	40	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°		4.3.5 Emissione per consultazione degli Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli armonizzandoli agli standard stabiliti a livello comunitario(*) <i>Obiettivo condiviso con Ufficio 1 (Rif.4.1.1)</i>	10	SI / NO						
2°	X				SI					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 4_ Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.4.1 Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di applicazioni generiche per il sistema di controllo della marcia dei treni BL3, incluse nei sottosistemi strutturali controllo, comando e segnalamento di bordo, nell'ambito dell'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli (*)	80	Applicazioni generiche valutate / N. da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.4.2 Emissione e pubblicazione linee guida per la gestione del transitorio dei processi di ammissione tecnica dei sottosistemi di bordo SSC-BL3 avviate prima del passaggio delle competenze dal gruppo FS all'ANSF	20	SI / NO	SI					
2°										
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 5_ Autorizzazioni e Certificazioni
Ufficio	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	5.1.1	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti (*)	50	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%					
2°	X					100%					
1°	X	5.1.2	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti (*)	50	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%					
2°	X					100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI											
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE											75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI											

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 5_ Autorizzazioni e Certificazioni
Ufficio	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	x	5.2.1	Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti (*)	50	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%					
2°	x					100%					
1°	x	5.2.2	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli da manovra e mezzi d'opera; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti (*)	50	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%					
2°	x					100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI											
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE											75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI											

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 5_ Autorizzazioni e Certificazioni
Ufficio	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	x	5.5.1	Invio al MIT, entro il 30 giugno 2013, della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007 (*)	20	SI / NO	SI				
2°										
1°	x	5.5.2	Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati (*)	40	Certificati rilasciati o negati / Richieste valide da evadere nel periodo	100%				
2°	x					100%				
1°	x	5.5.3	Rilascio dell'autorizzazione provvisoria di sicurezza, con prescrizioni, al gestore dell'infrastruttura nazionale, nelle more del completo adeguamento, da parte di RFI, alle direttive ed ai regolamenti comunitari - Rilascio dell'autorizzazione provvisoria con prescrizioni (*)	20	SI / NO	SI				
2°										
1°		5.5.4	Rilascio dell'autorizzazione provvisoria di sicurezza, con prescrizioni, al gestore dell'infrastruttura nazionale, nelle more del completo adeguamento, da parte di RFI, alle direttive ed ai regolamenti comunitari - Conferma dell'autorizzazione provvisoria (*)	20	SI / NO					
2°	x					SI				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 6_ Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.1.1 Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate (*)	50%	Incidenti analizzati / Segnalazioni pervenute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.1.2 Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	50%	Raccomandazioni analizzate / Raccomandazioni ricevute	100%					
2°	X				100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 6_ Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.2.1 Esecuzione di attività ispettive sugli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate (*)	70%	Ispezioni svolte / Ispezioni programmate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.2.2 Esecuzione dei controlli a campione programmati sul trasporto delle merci pericolose, presso tutti gli operatori ferroviari coinvolti, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate (*)	30%	Ispezioni svolte / ispezioni programmate	100%					
2°	X				100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 6_ Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 3 – Audit di processo

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.3.1 Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate (*)	70%	Audit svolti / Audit programmati	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.3.2 Esecuzione dei controlli a campione programmati sul trasporto delle merci pericolose, presso tutti gli operatori ferroviari coinvolti, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate (*)	30%	Attività di controllo svolte / Attività di controllo programmate	100%					
2°	X				100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

Settore	Settore 6_ Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.4.1 Esecuzione di valutazioni di conformità della documentazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) ai requisiti nel rispetto dei tempi previsti e supporto al processo di rilascio del certificato e autorizzazione di sicurezza	50%	Valutazioni di conformità effettuate / Valutazioni di conformità da effettuare nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.4.2 Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate (*)	50%	Audit svolti / Audit programmati	100%					
2°	X				100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

	Supporto tecnico Direttore

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	7.1 Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato	70	N. protocolli riservati eseguiti/ N. atti riservati da protocollare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	7.2 Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	30	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti protocollati	100%					
2°	X				100%					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

	OIV - Organismo Indipendente di Valutazione

SCHEDA OBIETTIVI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	8.1 Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance ed adozione del Piano 2013/2015 entro il 30/06/2013 (*)	60	SI / NO	SI					
2°										
1°		8.2 Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance dell'anno 2014	40	SI / NO						
2°	X				SI					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI										
INCIDENZA VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE										75%
PUNTEGGIO DEI RISULTATI										

(*) Direttiva Ministro 2013

9 APPENDICE 2012

Come già anticipato, l'ANSF ha potuto dotarsi di personale proprio ed avviare la fase di funzionamento a regime solo alla fine del 2012, per cui non ha potuto procedere nel 2012 all'adozione del Piano della Performance.

Si segnala tuttavia che per l'anno 2012, in accordo a quanto previsto dalla Convenzione 2012-2014 del 16.11.2012 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, il Ministro vigilante ha individuato con proprio atto di indirizzo (Prot. 39 del 01/02/2012), le priorità e gli specifici obiettivi da realizzarsi da parte dell'Agenzia.

Sulla base delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Ministro vigilante e delle attribuzioni assegnate in materia di sicurezza del trasporto ferroviario, l'Agenzia ha elaborato delle schede-obiettivo concernenti i programmi d'azione ed i risultati attesi, espressi sulla base di indicatori individuati per la misurabilità ed il monitoraggio dei risultati stessi.

Dette schede-obiettivo, analoghe a quelle utilizzate nel sistema per la valutazione della performance dal Ministero vigilante e da questo approvate con nota MIT prot. 0001312 del 17/04/2012, consentono la verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati, nel 2012, a ciascun Settore (ufficio dirigenziale dell'ANSF) e, pertanto, possono essere utilizzate, per il trimestre ottobre-dicembre 2012, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti e del personale assegnato ai diversi Settori dell'Agenzia.

Peraltro, si segnala che il monitoraggio sul conseguimento dei risultati dal Ministero vigilante è stato assicurato mediante la compilazione semestrale da parte dell'Agenzia e l'invio alla Direzione generale competente, entro i venti giorni successivi al termine del semestre di riferimento, delle schede-obiettivo.

A seguire si riportano le schede-obiettivo approvate dal Ministero vigilante per l'anno 2012.

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 1. Scheda 1 di 3 _ progr. n. 1 di 19								
OBIETTIVO		Organizzazione delle strutture preposte all'espletamento dei compiti dell'ANSF						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		1			
settori coinvolti:		Settore 1_ Amministrazione, affari legali e finanza						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Il DPR n. 35/20009 stabilisce che, per l'espletamento dei compiti ad essa attribuiti, l'Agenzia è articolata in 6 Settori, e detti Settori si articolano in 27 Uffici. Con atto regolamentare adottato dal Direttore dell'Agenzia, sentito il Comitato direttivo e approvato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, si provvederà alla individuazione degli Uffici ed alla definizione dei rispettivi compiti.	Adozione dell'atto di organizzazione che definisce i compiti degli Uffici	SI / NO	SI			
2° semestre								
Descrizione dell'obiettivo								
L'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le priorità e gli obiettivi da realizzarsi nel 2012, dispone che l'Agenzia prosegua, con apposite disposizioni, nella definizione dell'organizzazione delle strutture preposte all'espletamento delle funzioni assunte. Pertanto, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento concernente l'organizzazione dell'Agenzia (D.P.R. 25 febbraio 2009, n. 35) e dall'articolazione nei Settori ivi individuati, occorre individuare gli Uffici di cui è composto ciascun Settore e definirne i compiti.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 1. Scheda 2 di 3 _ progr. n. 2 di 19								
OBIETTIVO		Autonoma gestione del personale dell'ANSF						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		Settore 1_ Amministrazione, affari legali e finanza						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Attivare ed attuare le procedure necessarie allo svolgimento delle attività di payroll per il personale contrattualizzato.	Provvedere direttamente al pagamento del personale contrattualizzato dall'ANSF	SI / NO	SI			
2° semestre	X				SI			
Descrizione dell'obiettivo								
<p>L'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le priorità e gli obiettivi da realizzarsi nel 2012, dispone che l'Agenzia completi le attività finalizzate alla gestione del proprio personale.</p> <p>Nella attuale fase di prima applicazione del D.Lgs. n. 162/2007, l'Agenzia utilizza personale proveniente dal MIT e dal Gruppo FS. Le attività di payroll di tale personale sono provvisoriamente svolte dal Ministero e dalle società di provenienza, anche nei riguardi dei dirigenti provenienti dal MIT e contrattualizzati dell'ANSF. Si pone, pertanto, l'obiettivo di attivare direttamente, nel corso dell'anno, le attività per il pagamento del personale contrattualizzato dall'ANSF.</p>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 1. Scheda 3 di 3 _ progr. n. 3 di 19								
OBIETTIVO		Autonomia gestionale dell'ANSF						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 1_ Amministrazione, affari legali e finanza						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre		Attuare le procedure necessarie all'inquadramento, nel ruolo dell'ANSF, del personale di cui agli artt. 17 e 18 del DPR n. 224/2011	Dotare l'Agenzia di personale proprio.	SI / NO				
2° semestre	X				SI			
Descrizione dell'obiettivo								
L'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le priorità e gli obiettivi da realizzarsi nel 2012, dispone che l'Agenzia completi le attività finalizzate alla piena attuazione delle disposizioni inerenti l'autonomia gestionale riportate nel D.Lgs. n. 162/2007. L'ultimo dei regolamenti emanati attuativi di tale decreto, il DPR n. 224 del 2011, prevede che il personale utilizzato dall'Agenzia nella fase di start up, proveniente dal MIT e dalle società del Gruppo FS, possa essere inquadrato nei ruoli dell'ANSF. Si pone, pertanto, l'obiettivo di attuare, nell'anno in corso, le attività di reclutamento di tale personale, conferendo così piena autonomia gestionale all'ANSF.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 2. Scheda 1 di 4 _ progr. n. 4 di 19								
OBIETTIVO		Implementazione ed aggiornamento delle banche dati						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 2_ Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	L'art. 6 del DLvo n. 162/2007 assegna all'Agenzia il compito di istituire e aggiornare il registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile autorizzato ad essere messo in servizio.	Aggiornare il registro nazionale del materiale rotabile	(registrazioni effettuate o negate) /	100%			
2° semestre	X			(Richieste da evadere nel periodo)	100%			
Descrizione dell'obiettivo								
L'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le priorità e gli obiettivi da realizzarsi nel 2012, dispone che l'Agenzia implementi il proprio sistema informativo consentendone l'aggiornamento da parte degli utenti validati. L'alimentazione della banca dati costituente il registro nazionale del materiale rotabile avviene attraverso la "registrazione" del rotabile, che in precedenza poteva essere richiesta solo dalle Imprese ferroviarie e dal Gestore dell'infrastruttura. Nel 2011 è stata riconosciuta anche alla figura del "detentore" la capacità di richiedere la registrazione dei rotabili. Le banche dati devono essere, quindi implementate ed aggiornate.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 2. Scheda 2 di 4 _ progr. n. 5 di 19								
OBIETTIVO		Supporto alla DGTF in sede RISC						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		Settore 2_ Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede RISC e relativo supporto tecnico.	Partecipazione al mirror group del RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito dello stesso Comitato.	(Partecipazione a gruppi di lavoro) /	100%			
2° semestre	X			(Partecipazione richiesta)	100%			
Descrizione dell'obiettivo								
L'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le priorità e gli obiettivi da realizzarsi nel 2012, dispone che l'Agenzia provveda, tra l'altro, a fornire alla DGTF tutte le informazioni per la formazione della posizione italiana in sede RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) anche provvedendo, ove richiesto, ad assicurare in tale sede l'idoneo supporto tecnico.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 2. Scheda 3 di 4 _ progr. n. 6 di 19								
OBIETTIVO		Formazione operata dall' ANSF nei confronti dei soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria.						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 2_ Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Attività (corsi di formazione e pubblicazione di materiale e-learning) per attuare sinergie con altri soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria..	Svolgimento attività formative rivolte al personale di soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria	SI / NO	SI			
2° semestre	X				SI			
Descrizione dell'obiettivo								
<p>In data 20 Dicembre 2010 l'Agenzia e la Polizia ferroviaria hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la collaborazione istituzionale nel campo della sicurezza ferroviaria. Punti qualificanti del protocollo sono: la comunicazione, la formazione e l'attività operativa congiunta. Inoltre, in data 14 novembre 2011 il Capo della Polizia di Stato ha decretato l'istituzione del Nucleo Operativo Incidenti Ferroviari presso il Servizio di Polizia ferroviaria, con il compito di intervenire nella rilevazione e nelle indagini di incidenti ferroviari di particolare gravità. L'art. 6 di tale decreto prevede che il personale di tale nucleo debba essere formato con il ricorso alla collaborazione dell'Agenzia.</p> <p>In generale, l'Agenzia è nella condizione di erogare alla POLFER e ad altri soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria, pacchetti formativi indirizzati alla conoscenza della normativa di settore.</p>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 2. Scheda 4 di 4 _ progr. n. 7 di 19								
OBIETTIVO		Introduzione di elementi di educazione ferroviaria all'interno dei piani formativi scolastici						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		Settore 2_ Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Il Protocollo d'intesa del 31 gennaio 2012, sottoscritto da ANSF, USR Toscana e POLFER Toscana, prevede un bando di concorso destinato alle Scuole superiori per la produzione di progetti aventi per tema il trasporto ferroviario.	Introdurre nei POF (Piano dell'Offerta Formativa) degli Istituti superiori elementi di sensibilizzazione all'uso responsabile e sicuro del mezzo ferroviario.	(Progetti presentati dalle scuole) / (Progetti esaminati)	100%			
2° semestre	X				100%			
Descrizione dell'obiettivo								
L'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le priorità e gli obiettivi da realizzarsi nel 2012, dispone che l'Agenzia avvii contatti col le istituzioni al fine di incrementare la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria. A tale fine, l'Agenzia ha proposto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana di introdurre, in modo sperimentale per la Toscana, iniziative di sensibilizzazione all'uso sicuro del trasporto ferroviario, per abbassare quella quota residua di incidenti ferroviari addebitabile ad un uso improprio della modalità di trasporto da parte di singoli utenti. L'iniziativa dell'Agenzia è stata accolta dall'Ufficio Scolastico ed ha generato il 31 gennaio 2012 un Protocollo d'intesa, sottoscritto anche dal Compartimento POLFER per la Toscana, che indirizza agli Istituti scolastici superiori un concorso di progetti aventi per tema il trasporto ferroviario e suddivisi in più categorie espressive. L'iniziativa, denominata "Prima ... vera educazione ferroviaria", coinvolgerà 175 scuole e circa 150.000 studenti.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 3. Scheda 1 di 4 _ progr. n. 8 di 19								
OBIETTIVO		Riconoscimento dei Centri di formazione.						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 3_ Norme di esercizio						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Verificare il possesso dei requisiti da parte delle strutture di formazione che facciano richiesta, secondo lo standard dato dalle apposite Linee guida.	Riconoscere le strutture di formazione - in possesso dei requisiti richiesti -che ne facciano richiesta.	(n. riconoscimenti erogati o negati) /	100 %			
2° semestre	X			(n. riconoscimenti richiesti)	100 %			
Descrizione dell'obiettivo								
Il 27.10.2010 l'Agenzia ha emanato le "Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione". Tale attività rientra tra i compiti assegnati all'Agenzia dal DLvo n. 162/2007 (art. 17, comma 5: riconoscimento delle strutture di formazione) ed è rivolta a concretizzare l'accessibilità della formazione a tutti gli operatori di esercizio in modo equo e non discriminante.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 3. Scheda 2 di 4 _ progr. n. 9 di 19								
OBIETTIVO		<i>Abilitazione del personale addetto ad attività di sicurezza.</i>						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		<i>Settore 3_ Norme di esercizio</i>						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	<i>Abilitazione del personale addetto alle attività di sicurezza</i>	<i>Rilascio certificati di accreditamento per il personale istruttore</i>	<i>(Certificati emessi o negati) / (Richieste di emissione)</i>	100%			
2° semestre	X				100 %			
Descrizione dell'obiettivo								
<i>Tra le principali attività relative alla sicurezza ferroviaria svolte dall'ANSF, rientra quella dell'abilitazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie addetto a tali attività. L'Agenzia, in merito, ha emanato il Decreto n. 14/2009 sul riconoscimento degli istruttori e degli esaminatori incaricati dell'erogazione della formazione e della partecipazione alle commissioni di esame per il rilascio delle abilitazioni al personale con mansioni proprie delle attività di sicurezza. L'attività dell'Agenzia consiste nella emissione di certificati di accreditamento del personale che è stato formato e sottoposto ad esame con esito positivo.</i>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 3. Scheda 3 di 4 _ progr. n. 10 di 19								
OBIETTIVO		Modifiche alle norme di esercizio della circolazione ferroviaria						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		Settore 3_ Norme di esercizio						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Modificare, anche su proposta dei Gestori delle infrastrutture e delle Imprese ferroviarie, le norme di esercizio della circolazione ferroviaria	Definizione di un quadro normativo che tenga conto dell'evoluzione della normativa, del progresso tecnico e scientifico e preveda l'adeguamento e l'armonizzazione della struttura normativa nazionale con quella comunitaria .	(modifiche esaminate) / (modifiche proposte)	100 %			
2° semestre	X				100 %			
Descrizione dell'obiettivo								
Tra le principali attività assegnate all'ANSF rientrano le integrazioni e/o modifiche delle norme di esercizio della circolazione ferroviario vigenti, anche su proposta dei Gestori delle infrastrutture e delle Imprese ferroviarie, che tengano conto dell'evoluzione della normativa, del progresso tecnico e scientifico e preveda l'adeguamento e l'armonizzazione della struttura normativa nazionale con quella comunitaria.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 3. Scheda 4 di 4 _ progr. n. 11 di 19								
OBIETTIVO		<i>Riordino delle norme di esercizio per la circolazione ferroviaria</i>						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		<i>Settore 3_ Norme di esercizio</i>						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre		<i>Attività occorrenti al fine definire implementare e riordinare il quadro normativo di competenza dell'Agenzia</i>	Elaborazione del nuovo Regolamento per la Circolazione dei Treni	SI/NO				
2° semestre	X				SI			
Descrizione dell'obiettivo								
<i>Tra le principali attività assegnate all'ANSF rientrano la definizione ed il riordino delle norme di esercizio per la circolazione ferroviaria. Tale definizione consiste nella individuazione dei principi di sicurezza e delle interfacce tra gli operatori ferroviari. I principi di sicurezza, oggi contenuti nella documentazione normativa vigente unitamente alle procedure di competenza degli operatori ferroviari, devono essere raccolti in un unico testo di competenza dell'Agenzia, il nuovo Regolamento per la Circolazione dei Treni</i>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 4. Scheda 1 di 2 _ progr. n. 12 di 19								
OBIETTIVO		Approvazione di sottosistemi per la sicurezza ferroviaria						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 4 _ Standard tecnici						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	L'Agenzia, nell'ambito dei processi di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli, sottosistemi strutturali, applicazioni generiche e prodotti generici (c.d. "sistemi") deve valutarne i requisiti di sicurezza, sia per l'alta velocità che per il trasporto convenzionale, non ancora oggetti di una STI o solo parzialmente coperti dalle STI.	Contribuire ai processi di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli, sottosistemi strutturali, applicazioni generiche e prodotti generici mediante l'approvazione di componenti e sottosistemi.	(Componenti e sottosistemi valutati) / (Componenti e sottosistemi sottoposti a valutazione)	100%			
2° semestre	X				100%			
Descrizione dell'obiettivo								
L'art. 6, comma 2, alle lettere d), g) ed h) assegna all'Agenzia il compito di approvare componenti e sottosistemi nell'ambito dei processi di autorizzazione alla messa in servizio di materiale rotabile. A tale scopo, il Settore 4 si inserisce nei processi gestiti dal Settore 5 e finalizzati al riconoscimento dei requisiti di sicurezza dei rotabili nel loro insieme.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 4. Scheda 2 di 2 _ progr. n. 13 di 19								
OBIETTIVO		Riconoscimento organismi di valutazione.						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 4_ Standard Tecnici						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Valutatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) sono soggetti ferroviari che operano nel settore della certificazione dopo aver ricevuto un riconoscimento di qualifica da parte dell'Agenzia.	Mettere in condizione gli operatori dell'esercizio ferroviario di contare su una rete di soggetti professionali che possano coadiuvarli nel loro sistema di gestione della sicurezza.	(Riconoscimenti rilasciati o negati) / (Richieste da evadere nel periodo)	100%			
2° semestre	X				100%			
Descrizione dell'obiettivo								
Il DLvo n. 162/2007 assegna all'Agenzia il compito di qualificare i VIS (Valutatori Indipendenti di Sicurezza), organismi incaricati di valutare la conformità di un componente ai requisiti di omologazione relativi alla sicurezza ad esso applicabili e l'idoneità all'impiego dello stesso, e/o di istruire la procedura per l'omologazione. L'Agenzia, infatti, ha già emanato apposite Linee guida per la qualifica dei VIS. L'Agenzia, quindi, possiede gli strumenti per il riconoscimento degli organismi di valutazione ed ha il compito di utilizzarli.								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 5. Scheda 1 di 4 _ progr. n. 14 di 19								
OBIETTIVO		Ammissioni tecniche dei rotabili.						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		Settore 5_ Autorizzazioni e certificazioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	L'art. 6, comma 2 del DLvo n. 162/2007 assegna all'Agenzia il compito di ammettere tecnicamente alla circolazione i rotabili.	Seguire i processi di ammissione tecnica secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti.	(Richieste evase) / (Richieste da evadere nel periodo)	100%			
2° semestre	X				100%			
Descrizione dell'obiettivo								
<p><i>I processi di ammissione tecnica dei rotabili seguono un iter legato alla specificità delle macchine ferroviarie: la costruzione di un prototipo da sottoporre alle prove di omologazione è molto onerosa e, per non correre il rischio di perdere cospicui investimenti in termini di ricerca e sviluppo, i richiedenti (cioè i Fabbricanti ferroviari) preferiscono avviare il processo già dalla fase di progetto. Ciò significa che il processo può durare anche diversi mesi, in alcuni casi (per esempio gli elettrotreni AV) anche anni. Durante questo tempo l'Agenzia offre assistenza di carattere normativo, nel senso che impone i correttivi, necessari per adeguare il progetto e la sua realizzazione, previsti dalle norme vigenti. In tal senso l'Agenzia ha il compito e il dovere di giudicare e validare le soluzioni proposte dai richiedenti per rimuovere le non conformità, secondo lo sviluppo del progetto che il richiedente decide di seguire.</i></p>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 5. Scheda 2 di 4 _ progr. n. 15 di 19								
OBIETTIVO		Ammissioni tecniche dei mezzi d'opera destinati a circolare come treni.						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 5_ Autorizzazioni e certificazioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Il Decreto n. 15/2010 del 13.12.2010 ha dato esito ed applicazione al monitoraggio dei mezzi d'opera che possono circolare come treni, obbligati all'ammissione tecnica e successiva immatricolazione.	Seguire i processi di ammissione tecnica secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti.	(Richieste evase) / (Richieste da evadere nel periodo)	100%			
2° semestre	X				100%			
Descrizione dell'obiettivo								
<p>Il Gestore dell'infrastruttura, in applicazione della direttiva n. 1/2010 del 22.2.2010, ha effettuato una ricognizione dei mezzi d'opera mirata ad una suddivisione in maniera univoca fra: rotabili ferroviari utilizzati dal Gestore dell'Infrastruttura o dalle Imprese incaricate per la costruzione, la manutenzione e la diagnostica che possono circolare come treni e rotabili non rispondenti ai requisiti per l'ammissione tecnica del materiale rotabile ferroviario che possono circolare per trasferimento, inoltre al cantiere etc. esclusivamente in regime di interruzione.</p> <p>Con riferimento ai mezzi che possono circolare come treni, il Gestore di rete deve procedere a richiedere la loro ammissione tecnica, finalizzata alla immatricolazione degli stessi rotabili nel Registro Nazionale, quale strumento unico indicato tanto dalla norma europea quanto da quella italiana per l'immissione in servizio. In tal senso, l'Agenzia ha emanato il decreto ANSF n. 15/2010 del 13.12.2010 per regolare l'ammissione tecnica dei mezzi d'opera che necessitano di immatricolazione.</p>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 5. Scheda 3 di 4 _ progr. n. 16 di 19								
OBIETTIVO		Certificati di sicurezza delle Imprese ferroviarie.						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		Settore 5_ Autorizzazioni e certificazioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	L'art. 6, comma 2 del DLvo n. 162/2007 assegna all'Agenzia il compito di rilasciare alle Imprese ferroviarie il certificato di sicurezza.	Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza delle imprese ferroviarie e del materiale rotabile da utilizzare sulla rete al fine del rilascio dei certificati di sicurezza.	(Certificati rilasciati o negati) / (Richieste da evadere nel periodo)	100%			
2° semestre	X				100%			
Descrizione dell'obiettivo								
<p>Una delle principali attività svolte dall'ANSF è quella relativa al rilascio del certificato di sicurezza alle imprese di trasporto. Il possesso di tale certificato, infatti, costituisce presupposto necessario per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria. Scopo del certificato di sicurezza e' fornire la prova che l'impresa ha elaborato un proprio sistema di gestione della sicurezza ed e' in grado di soddisfare i requisiti delle pertinenti disposizioni della normativa comunitaria e delle norme nazionali ai fini del controllo dei rischi e del funzionamento sicuro sulla rete. Il certificato di sicurezza comprende una parte generale che attesta l'accettazione del sistema di gestione della sicurezza dell'impresa ferroviaria, ed una parte specifica concernente i requisiti necessari per la sicurezza del funzionamento del materiale rotabile utilizzato dall'impresa sulla parte di rete interessata dal trasporto. Un certificato di sicurezza può essere rilasciato, esteso, rinnovato o revocato, secondo le modalità indicate nella normativa vigente in materia.</p>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 5. Scheda 4 di 4 _ progr. n. 17 di 19								
OBIETTIVO		Adeguamento dei certificati di sicurezza delle Imprese ferroviarie.						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		1			
settori coinvolti:		Settore 5_ Autorizzazioni e certificazioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	I certificati di sicurezza emessi secondo la Direttiva 2001/14/CE devono essere adeguati al formato introdotto dalla Direttiva 2004/49/CE, secondo i termini operativi assegnati dal Regolamento (CE) n. 653/2007. Occorre elaborare ed inviare al MIT una relazione sullo stato di applicazione di detto Regolamento.	Invio al MIT della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007.	SI/NO	SI			
2° semestre								
Descrizione dell'obiettivo								
<p>I certificati di sicurezza, fino al 31.12.2010, sono stati emessi in conformità alla Direttiva 2001/14/CE. In seguito, la Direttiva 2004/49/CE, la stessa che ha istituito le Autorità nazionali per la sicurezza ferroviaria, ha riformato i contenuti ed il formato dei certificati di sicurezza, introducendo la suddivisione in Parte A (generale) e Parte B (dedicata alla linea). Al termine del 31.12.2010 è stata ultimata la raccolta della documentazione prodotta dalle imprese ferroviarie per vedersi riconoscere la conversione/adeguamento dei certificati di sicurezza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 653/2007. Occorre quindi effettuare l'adeguamento dei certificati. L'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le priorità e gli obiettivi da realizzarsi nel 2012, dispone che l'Agenzia relazioni al Ministero, entro il 31/06/2012, sullo stato di applicazione del Regolamento sopra citato, ovvero circa la sostituzione dei certificati precedentemente emessi.</p>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 6. Scheda 1 di 2 _ progr. n. 18 di 19								
OBIETTIVO		Attività ispettiva finalizzata alla sicurezza dell'esercizio ferroviario.						
Semestre inizio		1	Semestre completamento		2			
settori coinvolti:		Settore 6_ Ispettorato e controlli						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	Elaborazione del piano di audit, esecuzione delle ispezioni a campione, rilevazione di eventuali non conformità e richiesta di adozione di provvedimenti correttivi.	Esecuzione di visite ispettive e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate.	(ispezioni svolte) / (ispezioni programmate)	100 %			
2° semestre	X				100 %			
Descrizione dell'obiettivo								
<p><i>Ai fini della sicurezza della circolazione ferroviaria riveste particolare importanza l'attività di audit svolta dall'ANSF. I controlli a campione di cui trattasi riguardano, tra l'altro, il trasporto delle merci pericolose e le procedure di manutenzione, e vengono effettuati sulla base di una specifica programmazione (piano di audit) elaborata tenendo conto delle principali criticità evidenziatesi nel corso dello svolgimento delle varie attività dell'Agenzia. La frequenza degli audit interessa gli operatori in ragione dell'intensità della loro attività e della disponibilità di personale da parte dell'Agenzia.</i></p>								

Convenzione MIT-ANSF 11/09/2009 _ Obiettivi e Monitoraggio anno 2012 _ Settore 6. Scheda 2 di 2 _ progr. n. 19 di 19								
OBIETTIVO		Approfondimenti in tema di incidenti ferroviari						
		Semestre inizio	1	Semestre completamento	2			
settori coinvolti:		Settore 6_ Ispettorato e controlli						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore
1° semestre	X	L'Agenzia, nel ricever notizia degli incidenti ferroviari secondo le forme regolamentari o comunque dal territorio, valuta l'opportunità di effettuare approfondimenti, senza invadere il campo dell'Autorità giudiziaria e dell'Organismo investigativo del Ministero.	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate a seguito di incidenti ferroviari.	(Incidenti analizzati) / (segnalazioni pervenute)	100%			
2° semestre	X				100%			
Descrizione dell'obiettivo								
L'Agenzia non ha obbligo di legge di condurre indagini sugli incidenti ma esercita la facoltà di condurre le ispezioni e le indagini di natura tecnica che dovesse ritenere necessarie per l'assolvimento dei propri compiti (art. 5, comma 7 del DLvo n. 162/2007). Le indagini svolte dall'Agenzia, quindi, possono essere rivolte solo a taluni aspetti di taluni incidenti, o agli approfondimenti che possono scaturire da essi. L'Agenzia, naturalmente, collabora con tutte le Autorità giudiziarie inquirenti che ne fanno richiesta, fornendo le valutazioni tecniche ed i riferimenti normativi di specie.								